

Regolamento Speciale per il ricorso da parte della PicenAmbiente Spa a procedure negoziate semplificate per l'acquisizione di determinate forniture, servizi e lavori specialistici connessi alla gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, sisma 2016, nonché la realizzazione e gestione del sito di deposito temporaneo (SDT) sito in Montepreandone Via 80 ma strada, num. 42, di cui al DECRETO del SOGGETTO ATTUATORE SISMA 2016 N. 94 del 9/2/2016 e ss.mm.ii. ad "oggetto: Art 28 c. 6, D.L. 189/2016; Individuazione soggetto gestore Affidamento del servizio alla PICENAMBIENTE SPA. –CIG n. 6973719EF5.

Articolo 1 – Premessa

Il D.L. 189/2016 convertito con legge num. 294 del 17/12/2016 all'art. 28 i combinati disposti dei commi 6 e 8 prevedono che tutta la gestione della filiera delle macerie (CER 200399) sia operata dai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani in quanto:

- c. 6. La raccolta e il trasporto dei materiali ai siti di deposito temporaneo sono operati a cura delle aziende che gestiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presso i territori interessati.
- c. 8 I gestori dei siti di deposito temporaneo procedono allo scarico presso le piazzole attrezzate e assicurano la gestione dei siti provvedendo, con urgenza, all'avvio agli impianti di trattamento dei rifiuti selezionati presenti nelle piazzole medesime. Tali soggetti sono tenuti altresì a fornire il personale di servizio per eseguire, previa autorizzazione, la separazione e cernita dal rifiuto tal quale, delle matrici recuperabili, dei rifiuti pericolosi e dei RAEE, nonché il loro avvio agli impianti autorizzati alle operazioni di recupero e smaltimento.

L'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri Dip. Protezione Civile n. 399 del 10 ottobre 2016, prevede che al *"fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo art. 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'art. 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016"*.

La PicenAmbiente Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Ascoli Piceno, è stata incaricata dal Soggetto Attuatore del Sisma 2016, Regione Marche Protezione Civile, della gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, sisma 2016, nonché la realizzazione e gestione del sito di deposito temporaneo (SDT) sito in Montepreandone Via 80ma strada, num. 42, a tutte le condizioni di cui al Decreto del soggetto attuatore Sisma 2016 num. 377 del 24/3/2017, che ha determinato per la PicenAmbiente una situazione gestionale – in materia di gestione dei rifiuti CER 200399 - con circostanze certamente eccezionali.

La PicenAmbiente Spa è una società mista di partenariato pubblico privato di cui all'art. 17 del D.lgs.vo 175/2016, e alla quale non si applicano, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le disposizioni del D.lgs.vo n. 50/2016, in quanto la scelta dei soci privati partner industriali è avvenuta con procedure di evidenza pubblica, gli stessi hanno ampi requisiti di qualificazione in relazione ai servizi per i quali la PicenAmbiente è stata costituita e la stessa PicenAmbiente realizza direttamente ben oltre il 70% dell'importo dei servizi affidati.

Nonostante la sopracitata esclusione, la PicenAmbiente spa ritiene in ogni caso (per favorire in ogni caso l'applicazione dei più generali principi di trasparenza, economicità, correttezza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, rotazione) di dover adottare - per l'erogazione del suddetto complesso servizio affidato – idonee procedure per l'acquisizione **di determinati** beni, lavori e/o servizi specialistici, mediante ricorso ad affidamenti con procedure semplificate negoziate (avvalendosi

delle deroghe concesse dall'Ocdpc n. 399 del 19/10/2016), per le seguenti sintetiche e generali motivazioni:

- Ai sensi del Codice Ambientale D.lgs.vo 152/2006 applicazione nella gestione dei rifiuti urbani dei prioritari principi/criteri di: 1) Autosufficienza territoriale – 2) Principio di prossimità – 3) Riduzione della movimentazione dei rifiuti, il tutto al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle suddette attività; tali criteri risultano certamente validi in una logica di ambito territoriale ottimale ed anche con specifico riferimento alle aree interessate dal sisma
- Azione di sostegno della platea degli operatori economici (imprese) locali appartenenti alla Provincia di Ascoli Piceno, con priorità di utilizzo di quelle ubicate nei comuni del “cratere”, secondo una logica di accreditamento (cd multi-sourcing mediante una iscrizione ad un albo fornitori specifico) e di rotazione nelle forniture (limitando così anche il rischio di lock-in), da parte di imprese che potrebbero essere in grado di offrire “a tariffe amministrative” prioritariamente la gamma dei servizi richiesti e ritenuti infungibili in considerazione della loro necessaria vicinanza territoriale rispetto alle aree interessate dal sisma, pena il ricorso a costi e impatti ambientali superiori derivanti da altre forme di affidamento.

E' necessario precisare che il Concessionario intende attuare delle procedure negoziate semplificate per l'acquisizione solo di determinate forniture, servizi e lavori specialistici connessi alla gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, sisma 2016, **ovvero specificatamente per quei servizi, forniture, lavori indicati al successivo articolo 2: invece per quanto concerne le procedure di acquisizione di ulteriori forniture, servizi e lavori, si continuerà ad applicare le procedure ordinarie – già in essere - previste dalla normativa vigente.**

Articolo 2 - Analisi delle ragioni di carattere ambientale, tecnico e/o economico di infungibilità per procedere all'acquisizione di servizi/beni/lavori da imprese terze con procedure negoziate semplificate.

Nel prosieguo sono illustrate le ragioni di carattere ambientale (vedi paragrafo precedente), tecnico e/o economico di infungibilità per le quali la PicenAmbiente ritiene dover necessariamente procedere alle suddette procedure semplificate negoziate per l'acquisizione dei seguenti servizi/beni/lavori da affidare a terzi.

Articolo 2 Punto 2.1 - Servizio (eventuale) affidato a terzi di Raccolta (rimozione e carico) delle macerie e dei beni (Albo Categ. 10):

La raccolta (intesa come attività di rimozione e carico) delle macerie (flusso “C” o “B”) e dei beni di valore, sotto la direzione e il coordinamento della PicenAmbiente, sarà effettuato generalmente da:

- Unità operative (addetti specializzati e mezzi operatori vari) dei Vigili del Fuoco e/o dell'Esercito;
- Unità operative (addetti specializzati e mezzi operatori vari) della PicenAmbiente Spa.

La PicenAmbiente Spa nel corso del tempo ove ritenuto necessario per le più varie ragioni (fermo tecnico, operatività su più cantieri, richiesta di potenziamento delle attività per brevi periodi, ecc.) può avere la necessità di affidare le suddette operazioni di caricamento a ditte terze, anche in via occasionale e/o non preordinata/programmabile e quindi imponderabili: tale vincolo tecnico-gestionale determina che il suddetto servizio può essere convenientemente erogato (anche sotto il profilo dei costi e dei tempi di attivazione) da ditte/imprese locali che hanno a disposizione già automezzi e addetti in grado di intervenire tempestivamente.

Articolo 2 Punto 2.2 -Servizio di trasporto delle macerie e beni al SDT (Albo Categ. 20):

Il trasporto delle macerie (flusso “C” o “B”) e dei beni di valore, sotto la direzione e il coordinamento della PicenAmbiente, sarà effettuato generalmente da:

- Prioritariamente Automezzi specifici dei Vigili del Fuoco e/o dell'Esercito;
- Di norma Automezzi specifici di ditte terze;
- Residualmente all'occorrenza, automezzi specifici della PicenAmbiente Spa.

Per una migliore e più flessibile gestione delle attività del trasporto dal punto di caricamento al sito di deposito temporaneo, ove non vi sia la disponibilità da parte dei Vigili del Fuoco e/o dell'Esercito si intende affidare tale attività ad un pool di aziende locali accreditate (nell'apposita sezione dell'Albo Fornitori categoria 20) alle quali, secondo un principio di prossimità e rotazione, affidare settimanalmente il piano dei trasporti della settimana successiva: tale attività presenterà alta variabilità di utilizzo di risorse (ovvero num. trasporti giorno), attività assolutamente non preordinabili e/o programmabili nel medio periodo, in quanto le suddette attività sono strettamente dipendenti dai piani comunali di demolizione, rimozione e ricostruzione che non sono assolutamente, al momento, prevedibili e quindi imponderabili: pertanto è necessario e conveniente attivare un servizio di trasporto in "outsourcing" in modo che si raggiunga il massimo di flessibilità operativa (tempestività di X trasporti giorno) al minimo costo per il sistema mediante l'abbattimento di costi fissi e fissare un costo solo variabile ovvero €/trasporto effettuato.

Tale vincolo tecnico-organizzativo determina che il suddetto servizio può essere convenientemente erogato (anche sotto il profilo dei costi e dei tempi di attivazione) da ditte/imprese locali che hanno a disposizione già automezzi e addetti in grado di intervenire tempestivamente secondo le necessità di trasporti giornalieri della PicenAmbiente Spa.

In via del tutto residuale, all'occorrenza le fasi del trasporto potranno essere effettuate anche da automezzi specifici della PicenAmbiente Spa.

Articolo 2 Punto 2.3 -Servizio affidato a terzi di raccolta, trasporto e smaltimento di macerie contenenti AMIANTO CER 17.06.05* (Albo Categ. 50):

Nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, tutta l'attività specialistica di raccolta, trasporto e smaltimento di macerie contenenti amianto CER 17.06.05* dovrà essere eseguita da ditte specializzate, all'uopo autorizzate ai sensi di legge.

Pertanto si intende affidare in "outsourcing" tale complessa attività ad un pool di aziende locali accreditate (nell'apposita sezione dell'Albo Fornitori categoria 60) alle quali, secondo un principio di prossimità e rotazione, affidare gli interventi individuati e necessitati (con tempestività) sia in sede di rimozione delle macerie che all'interno del SDT in caso di loro rinvenimento, nel pieno del rispetto di tutte le procedure in materia di legge e del D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, ecc.

Anche questa attività non è tecnicamente preordinabile e/o programmabile e/o quantificabile nel medio periodo, in quanto le suddette attività sono strettamente dipendenti dalle attività dei piani comunali di demolizione, rimozione e ricostruzione che non sono, al momento, prevedibili e quindi imponderabili: pertanto è necessario e conveniente attivare il suddetto servizio in modo che si raggiunga il massimo di flessibilità operativa (tempestività di XX interventi giorno/settimana) al minimo costo per il sistema mediante l'abbattimento di costi fissi e fissare un costo solo variabile ovvero €/preventivo/intervento richiesto ed effettuato.

Tale vincolo tecnico-organizzativo determina che il suddetto servizio può essere convenientemente erogato (anche sotto il profilo dei costi e dei tempi di attivazione) da ditte/imprese locali che hanno a disposizione già una organizzazione territoriale in grado di effettuare con tempestività sopraluoghi, messa in sicurezza, elaborazione del piano di sicurezza e il successivo intervento di prelievo, bonifica, trasporto e avvio allo smaltimento, il tutto quindi secondo le necessità rilevate dalla PicenAmbiente Spa.

Articolo 2 Punto 2.3 - Servizio affidato a terzi di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi dal SDT (Albo Categ. 60):

Nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, tutta l'attività specialistica di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi derivante dalle operazioni di selezione e cernita delle macerie nel Sito di Deposito Temporaneo (e in via residuale anche ove rinvenuti in sede di carico) dovranno essere eseguite da ditte specializzate, all'uopo autorizzate ai sensi di legge.

Pertanto si intende necessariamente affidare in "outsourcing" tale complessa attività ad un pool di aziende locali accreditate (nell'apposita sezione dell'Albo Fornitori categoria 70) alle quali, secondo un principio di prossimità e rotazione, affidare gli interventi individuati e necessitati (con tempestività) per tutte le

Regolamento Speciale **REV. 01 del 22/3/2017** per il ricorso da parte della PicenAmbiente Spa a procedure negoziate semplificate per l'acquisizione di determinate forniture, servizi e lavori specialistici connessi alla gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, sisma 2016.

tipologie di rifiuti pericolosi rinvenuti nelle attività di cernita del SDT in caso di loro rinvenimento, nel pieno del rispetto di tutte le procedure in materia di legge e del D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, ecc.

Anche questa attività non è tecnicamente preordinabile e/o programmabile e/o quantificabile nel medio periodo, in quanto le suddette attività sono strettamente dipendenti dal flusso di tipologie di rifiuti pericolosi che saranno rinvenuti in sede di cernita, al momento non prevedibili e imponderabili per tipologie prevalenti né per quantità: pertanto è necessario e conveniente attivare il suddetto servizio in modo che si raggiunga il massimo di flessibilità operativa (tempestività di XX ritiri giorno/settimana) al minimo costo per il sistema mediante l'abbattimento di costi fissi e fissare un costo solo variabile ovvero €/ton per tipologia di codice CER di ritiro effettuato.

Tale vincolo tecnico-organizzativo determina che il suddetto servizio può essere convenientemente erogato (anche sotto il profilo dei costi e dei tempi di attivazione) da ditte/imprese locali che hanno a disposizione già una organizzazione impiantistica territoriale (impianto di stoccaggio) in grado di effettuare con tempestività la raccolta dal nostro sito, il trasporto per il successivo avvio al recupero/smaltimento, il tutto quindi secondo le necessità rilevate dalla PicenAmbiente Spa.

Articolo 2 Punto 2.4 -Servizio affidato a terzi di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti NON pericolosi dal SDT (ad esclusione dei rifiuti macerie CER 17.XX.XX) (Albo Categ. 30):

Nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, tutta l'attività specialistica di raccolta, trasporto e avvio a recupero di rifiuti NON pericolosi (ad esclusione dei rifiuti CER 17.XX.XX) derivante dalle operazioni di selezione e cernita delle macerie nel Sito di Deposito Temporaneo (e in via residuale anche ove rinvenuti in sede di carico) riferite agli ingombranti (CER 200307), legname (CER 200138), potature (CER 200201), plastiche, carta, vetro, imballaggi misti, in metallo ecc. (CER 150106), rifiuti ordinari misti indifferenziati (200301), saranno effettuate in economia dalla PicenAmbiente Spa e conferite al proprio impianto di recupero di Spinetoli, via Piave, 69/B già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006, o all'impianto TMB Relluice .

Solo quindi in caso di fermo tecnico o di impossibilità tecnica operativa da parte della PicenAmbiente, ecc. , si procederà occasionalmente ad affidare in "outsourcing" una (trasporto) o più attività (trasporto e avvio a recupero/smaltimento) ad un pool di aziende locali accreditate (nell'apposita sezione dell'Albo Fornitori categoria 70) alle quali, secondo un principio di prossimità e rotazione, affidare le suddette attività o parte di esse al tempo necessitati (con tempestività).

Anche questa attività non è tecnicamente preordinabile e/o programmabile e/o quantificabile nel medio periodo, in quanto risultano servizi e attività di rinalzo e "soccorso" al momento non prevedibili né per tipologie prevalenti di rifiuti né per quantità: solo all'occorrenza si definiranno con le aziende accreditate i relativi costi di attivazione dei servizi richiesti, sulla base delle normali condizioni del mercato locale.

Tale vincolo tecnico-organizzativo determina che il suddetto servizio può essere convenientemente erogato (anche sotto il profilo dei costi e dei tempi di attivazione) da ditte/imprese locali che hanno a disposizione già una organizzazione impiantistica territoriale (impianto di stoccaggio) in grado di effettuare con tempestività l'eventuale raccolta dal nostro sito e/o il trasporto per il successivo avvio al recupero/smaltimento, il tutto quindi secondo le necessità rilevate dalla PicenAmbiente Spa.

Articolo 2 Punto 2.5 -Servizio affidato al Centro di Raccolta RAEE per la raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento dei RAEE rinvenuti all'interno del SDT dalla selezione e cernita delle macerie.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 6 del D.L. 189/2016 la PicenAmbiente Spa conferirà (senza oneri a suo carico) tutti i rifiuti RAEE rinvenuti nelle macerie a seguito di attività di separazione, selezione e cernita nel SDT (e nelle condizioni in cui si troveranno) al Centro di raccolta comunale di Monteprandone ed ove necessario al più grande previa autorizzazione e convenzionamento con il Centro Nazionale di coordinamento RAEE.

Si specifica che solo l'attività di trasporto dei RAEE dal SDT al Centro di Raccolta RAEE convenzionato sarà effettuato dalla PicenAmbiente Spa.

Articolo 2 Punto 2.6 -Servizio affidato a terzi di trasporto e avvio a recupero di rifiuti macerie non pericolosi dal SDT CER 17.09.04 e altri CER 17.XX.XX (Albo Categ. 40):

Ai sensi del comma 8 del D.L. 189/2016 i gestori dei siti di deposito temporaneo autorizzano lo scarico presso le piazzole attrezzate e assicurano la gestione dei siti provvedendo, con urgenza, all'avvio agli impianti di trattamento dei rifiuti selezionati.

Nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, la PicenAmbiente Spa all'interno del SDT svolgerà le attività di separazione, selezione e cernita delle macerie tal quali con il loro raggruppamento per frazioni omogenee (recuperabili e non recuperabili), attività finalizzata al successivo avvio agli specifici impianti autorizzati alle operazioni di recupero e smaltimento. Come è noto nelle suddette macerie quasi tutto il flusso in peso è costituito dai rifiuti inerti da macerie CER 17.XX.XX per cui è necessario che il gestore del SDT debba necessariamente provvedere a conferire in impianti di terzi in "outsourcing" tale ulteriore complessa attività di recupero ad un pool di aziende locali accreditate (nell'apposita sezione dell'Albo Fornitori categoria 40) alle quali, secondo un principio di prossimità e rotazione, affidare gli interventi necessitati (con tempestività) per tutte le tipologie di rifiuti 17.XX.XX rinvenuti nelle attività di cernita del SDT nel pieno del rispetto di tutte le procedure in materia di legge e del D.L. 189/2016 e dal Piano Operativo Regionale di Gestione delle Macerie, ecc.

Anche questa attività non è tecnicamente preordinabile e/o programmabile e/o quantificabile nel medio periodo, in quanto le suddette attività sono strettamente dipendenti dal flusso di tipologie di rifiuti CER 17.09.04 che saranno rinvenuti in sede di cernita, al momento non prevedibili e imponderabili per tipologie prevalenti né per quantità: pertanto è necessario e conveniente attivare il suddetto servizio in modo che si raggiunga il massimo di flessibilità operativa (tempestività di XX ritiri giorno/settimana) al minimo costo per il sistema mediante l'abbattimento di costi fissi e fissare un costo solo variabile ovvero €/ton per tipologia di codice CER di ritiro effettuato.

Tale vincolo tecnico-organizzativo determina che il suddetto servizio può essere convenientemente erogato (anche sotto il profilo dei costi e dei tempi di attivazione) da ditte/imprese locali che hanno a disposizione già una organizzazione impiantistica territoriale (impianto di recupero autorizzato) in grado di effettuare con tempestività la raccolta dal nostro sito, il trasporto per il successivo avvio al recupero, il tutto quindi secondo le necessità rilevate dalla PicenAmbiente Spa.

Articolo 3 -La scelta della procedura negoziata semplificata

Come dettagliatamente argomentato nel paragrafo precedente con riferimento all'approvvigionamento di beni, servizi e lavori per l'erogazione del servizio affidato di gestione delle macerie, la PicenAmbiente Spa è di fatto impossibilitata, per ragioni di carattere ambientale, tecnico ed economico, a rivolgersi a fornitori di servizi specialistici che non siano "locali": in ogni caso la PicenAmbiente intende invece effettuare procedure che, previo accreditamento presso un proprio albo fornitori speciale, prevedano la selezione di più operatori economici capaci di fornire un prodotto o un servizio conforme ai predetti standard, imprese localizzate presso il territorio piceno uniche in grado di poter soddisfare le esigenze di particolare tempestività richiesta.

Tali procedure sono valutate come meglio rispondenti ai principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, tenendo conto anche del fatto che per la PicenAmbiente Spa è attualmente impossibile la concreta individuazione dei propri effettivi fabbisogni in termini quantitativi e qualitativi circa le caratteristiche dei beni e servizi che si intendono acquistare, in quanto le attività di rimozione delle macerie derivanti dagli eventi sismici del 2016 sono al momento imponderabili e non nella disponibilità tecnica-ricognitiva della PicenAmbiente, che deve provvedere a raccogliere e trattare i quantitativi che si renderanno disponibili nella fase della messa in sicurezza del territorio e ricostruzione dei paesi/comuni colpiti ricompresi nel cratere della Provincia di Ascoli Piceno, di cui al D.L. 189/2016.

In ogni caso anche laddove vi possano sussistere presupposti per formulare fabbisogni per avviare una programmazione dei specifici servizi richiesti, stante le necessità e le prerogative dei servizi richiesti come in precedenza dettagliati, la platea degli operatori economici potenzialmente interessati e concretamente disponibili rispetto alle stringenti esigenze temporali, si ridurrebbe verosimilmente sempre a quelli locali,

da coinvolgere nell'ambito di un sistema di qualificazione dei fornitori di cui al redigendo Albo Speciale Fornitori: tale presupposto consentirà alla PicenAmbiente Spa di poter utilmente espletare, nel corso del tempo e delle effettive richieste di attivazione del servizio necessarie, una adeguata attività di periodica di programmazione per l'acquisizione di beni e servizi e procedere poi a successivi aggiornamenti annuali degli stessi.

Articolo 4 -Metodo della Determinazione del Sistema della Tariffe Amministrate Standards da applicare agli operatori economici iscritti all'Albo Speciale Fornitori.

Per una corretta programmazione e per un'efficiente allocazione delle risorse pubbliche nell'approvvigionamento dei servizi, lavori e forniture (superiori a 42 mila € al netto dell'iva) la PicenAmbiente procederà a definire un sistema di tariffe amministrate standard, per ciascuna tipologia da applicare indistintamente a tutti gli operatori a cui gli verrà richiesto di prestare il servizio, di eseguire i lavori o effettuare la fornitura di beni, ovvero a parità di standards tecnici quali-quantitativi.

Le tariffe amministrate standard saranno costruite dalla PicenAmbiente mediante una indagine rivolta al mercato locale, individuato tra le aziende locali che risulteranno accreditate nell'Albo Speciale dei Fornitori, da effettuarsi con forme di consultazioni preliminari, al fine di verificare quali siano le soluzioni effettivamente disponibili (disponibilità di servizi, impiantistiche, prezzi di riferimento, modalità di esecuzione, ecc.) per soddisfare l'interesse pubblico per il quale si procede.

Con tali consultazioni si andrà a preordinare a superare eventuali asimmetrie informative, consentendo alla PicenAmbiente di conoscere se determinati beni o servizi hanno un mercato di riferimento, le condizioni di prezzo mediamente praticate, le soluzioni tecniche disponibili, l'effettiva esistenza di più operatori economici potenzialmente interessati alla produzione e/o distribuzione dei beni o servizi in questione, anche acquisendo così consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, di partecipanti al mercato nel rispetto di eventuali disposizioni da parte di autorità indipendenti.

La PicenAmbiente Spa assicurerà l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato tramite avviso pubblicato sul proprio profilo di committente, dandone adeguata pubblicità nell'home page, per un periodo non inferiore a quindici giorni ovvero scegliendo altre forme idonee a garantire la trasparenza del proprio operato e una ampia diffusione dell'iniziativa e la maggiore partecipazione alla stessa in ambito locale.

L'avviso indica il fabbisogno che la PicenAmbiente intende soddisfare, gli strumenti che quest'ultima ha individuato per farvi fronte e i costi attesi: inoltre la PicenAmbiente Spa rimane comunque disponibile a fornire ulteriori informazioni che si potrebbero richiederle nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio. Ciò consentirà alla PicenAmbiente di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento locale e di ridurre proprio quelle asimmetrie informative che potrebbero creare ostacoli allo sviluppo concorrenziale del mercato locale.

Di tale attività di consultazione circa gli esiti e delle conclusioni dell'indagine, la PicenAmbiente ne darà riscontro con proprie determinazioni che conducono a ritenere equa e congrua la tariffa amministrata standard, nonché la determinazione del valore presumibile di affidamento.

La tariffa amministrata per la fornitura o l'affidamento sarà quindi calcolata secondo le procedure standard seguite nelle consultazioni di mercato espletate, avendo a riferimento, ad esempio, anche i prezzi correnti praticati nel di mercato locale o, per affidamenti analoghi, ad altre enti pubblici, anche con riferimento alla breve durata dell'affidamento (massimo fino al 31/12/2018).

Le consultazioni preliminari di mercato saranno comunque svolte in ossequio ai principi di trasparenza e massima partecipazione e verranno utilizzate anche per confermare l'esistenza dei presupposti che consentono il ricorso alle predette semplificate procedure negoziate senza pubblicazione del bando.

In ogni caso le tariffe amministrate standards come sopra determinate potranno essere anche oggetto di verifica di congruità attraverso un loro confronto rispetto:

- Il livello dei prezzi di acquisto di servizi/beni/lavori analoghi/similari da altre amministrazioni, che hanno soddisfatto analoghi interessi pubblici, mediante procedure a evidenza pubblica e i relativi risultati ottenuti;

- Ove possibile/applicabile il livello dei prezzi di acquisto di servizi/beni/lavori analoghi/similari derivanti dalla consultazione dei cataloghi elettronici del mercato delle altre amministrazioni aggiudicatrici, nonché di altri di fornitori esistenti.

Articolo 5- Istituzione “Albo speciale degli operatori economici (fornitori) da consultare per l’affidamento di determinati servizi, lavori e forniture per la gestione delle macerie (Sisma 2016)” della PicenAmbiente Spa.

La PicenAmbiente istituisce un “Albo speciale degli operatori economici da consultare per l’affidamento di servizi, lavori e forniture per la gestione del servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, sisma 2016, nonché la realizzazione e gestione del sito di deposito temporaneo (SDT) sito in Montepandone Via 80 ma strada, num. 42, di cui al DECRETO del SOGGETTO ATTUATORE SISMA 2016 N. 94 del 9/2/2016 e ss.mm.ii.

Il suddetto Albo Speciale è istituito con le seguenti finalità:

- Introdurre criteri di selezione certi e trasparenti nelle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori che prevedono l’invito di una pluralità di operatori economici qualificati;
- Dotare la PicenAmbiente di un utile strumento di consultazione, articolato in categorie e classi merceologiche per la ricerca immediata di imprese, fornitori e prestatori di servizi;
- Garantire l’affidamento e l’esecuzione di lavori, forniture e servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, trasparenza, correttezza e non discriminazione.
- Fermo restando che sono ammessi all’iscrizione i soggetti di cui all’art. 34, del Codice, nonché i concorrenti con sede in altri stati diversi dall’Italia ex art. 47 del Codice, si specifica che verrà attribuita preferenza nell’assegnazione dei sub-affidamenti dei servizi relative alle categorie dell’Albo, per le motivazioni tecniche espresse all’art. 1 ai soggetti ammessi aventi unità locale operativa– alla data dell’evento Sisma 2016 Cratere Ascoli Piceno – in un Comune appartenente all’ambito Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 Rifiuti Ascoli Piceno, di cui alla L.R. 24/2009 (**Imprese locali**), bacino territoriale di riferimento del Concessionario PicenAmbiente Spa, preferenza di scelta del contraente nei sub affidamenti verrà concessa fino al completo soddisfacimento del fabbisogno relativo ai servizi della categoria di riferimento della PicenAmbiente Spa per la gestione delle macerie. Qualora le “imprese locali” non soddisfino le esigenze di erogazione dei servizi richiesti (sia per qualità e/o per quantità), si provvederà a consultare gli altri soggetti regolarmente iscritti all’Albo, sempre applicando i principi della “prossimità” e della “riduzione della movimentazione” dei rifiuti.
- Adottare nella scelta del contraente per il sub affidamento di determinati servizi e/o lavori specialistici i generali principi di trasparenza, economicità, correttezza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e di rotazione tra i soggetti ammessi per ciascuna categoria dell’albo, a parità di condizioni tecniche ed economiche quali-quantitative offerte.
- L’iscrizione all’Albo non vincola la PicenAmbiente che per ragioni di urgenza e/o convenienza si riserva ogni più ampia facoltà di invitare alle singole procedure anche imprese e/o professionisti non iscritti all’Albo Fornitori.

E’ obbligatorio per gli operatori economici ai fini della loro utile qualificazione all’Albo Speciale Fornitori Sisma 2016 che rilascino, nelle forme previste dalla legge, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause ostative alla partecipazione alle procedure di affidamento e alla stipula dei relativi contratti, indicate dall’art. 80 del D.lgs.vo n. 50/2016, dandone atto nei relativi contratti e precisando che, al riguardo, saranno svolti gli opportuni controlli da parte sia della PicenAmbiente Spa e della Regione Marche.

E’ altresì obbligatoria per gli operatori economici ai fini della loro utile qualificazione all’Albo Speciale Fornitori Sisma 2016:

- la loro previa iscrizione negli elenchi Istituiti presso la Prefettura di Ascoli Piceno di cui alla legge 190/2012 e dal DPCM del 18/4/2013 (alla c.d. “White List”), come modificato con DPCM del

24/11/2016.

- la loro sottoscrizione con la piena conoscenza degli obblighi, degli oneri e del connesso regime sanzionatorio, previsti nel documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” emanato dalla regione Marche, quale parte contrattuale integrante della domanda di iscrizione all’Albo.

Ogni ulteriore specificazione inerente il funzionamento e l’iscrizione del presente Albo Speciale è riportato nell’**Allegato 1**, quale parte integrante del presente atto, rubricato come “AVVISO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI FORNITORI E DI PRESTATORI DI SERVIZIO DELLA PICENAMBIENTE S.P.A. DA CONSULTARE PER L’AFFIDAMENTO DI DETERMINATI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE PER LA GESTIONE DELLE MACERIE (SISMA 2016) DELLA PICENAMBIENTE SPA, PROCEDURE SEMPLIFICATE” e relativa documentazione allegata della PicenAmbiente Spa”.

San Benedetto del Tronto, 22/3/2017



PICENAMBIENTE S.p.A.
Amministratore Delegato
Dr. Leonardo Collina